



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Dipartimento Provinciale di Brindisi

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Via G.M. Galanti, 16
CAP 72100 - Brindisi
Tel. 0831 099506/099505 - Fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br@arpa.puglia.it

Brindisi, 15 LUG. 2014

Prot. 39449

PEC: servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

Spett.le
Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente
Piazza S. Teresa, 2
72100 - Brindisi

p.c. Spett.le
ARPA PUGLIA
Direzione Scientifica
C.so Trieste, 27
70100 - Bari

OGGETTO: Società GESTECO S.p.A. - Procedura Valutazione di Impatto Ambientale e procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e L.R.11/01 e s.m.i. - Impianto di trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica ubicato nel Comune di Erchie (027/14/VIA-AIA)

Trasmissione parere in relazione alla CdS del 16/07/2014 (rif. nota Provincia Brindisi prot. 40004 del 01/07/2014) e riscontro PMC.

Lo scrivente Dipartimento, preso atto:

- delle risultanze della CdS del 09/04/2014, di cui al relativo verbale, in cui si prendeva atto che l'impianto in istruttoria dovesse essere sottoposto ad A.I.A.;
- della nota di convocazione di cui all'oggetto della Provincia di Brindisi prot.40004 del 01/07/2014 in cui l'Ente, nel convocare nuova seduta di CdS, richiedeva esplicitamente all'Agenzia di esprimersi in merito al P.M.C. presentato dal Gestore;
- della integrazione documentale trasmessa dalla GESTECO e reperibile sul sito istituzionale della Provincia di Brindisi ed in particolare della documentazione AIA presentata dal Gestore oltre che della documentazione già agli atti della CdS;

In relazione al documento PMC (elaborato R2/AIA - rev.0 dell'Aprile 2014)-si ritiene che lo stesso debba essere rimodulato tenendo conto delle seguenti osservazioni e prescrizioni:

FINALITÀ DEL PMC E CONTENUTI GENERALI:

- In premessa del PMC, il Gestore dovrà dichiarare che lo stesso avrà le finalità, oltre che di verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), di raccolta di dati per comunicazioni INES; verifica della buona gestione dell'impianto; verifica delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) adottate;
- Dovrà essere specificato nel PMC il soggetto esterno per l'effettuazione del piano di monitoraggio di cui il Gestore si potrà avvalere, considerando che la responsabilità della qualità del monitoraggio resta in carico al Gestore;
- Deve essere esplicitato il soggetto responsabile dell'attuazione del PMC;
- Il PMC deve contenere anche una tabella dove ARPA potrà definire la frequenza dei propri controlli;



GESTECO S.p.A. - parere per CdS del 16/07/2014 e riscontro PMC

- Il PMC deve essere esteso anche ai dati di processo e produzione, deve monitorare i consumi e gli approvvigionamenti sia assoluti che in relazione al prodotto finito stabilendone il trend nel corso di validità del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, deve inoltre monitorare attività di controllo ed efficienza dei macchinari;
- Il PMC deve contenere indicazioni sulla tenuta dei registri di archiviazione degli interventi manutentivi ordinari e straordinari eseguiti dal gestore;
- Deve essere chiaramente indicato in relazione ad ogni esito del PMC il metodo di archiviazione utilizzato;
- Con cadenza annuale, anche in formato digitale, il gestore dovrà inviare all'A.C. ed all'Organo di Controllo, entro il 31 marzo, un report sugli esiti dell'attività di monitoraggio svolta nell'anno solare precedente;
- L'Organo di Controllo effettuerà un controllo ordinario con periodicità biennale presso l'impianto;
- Il gestore dovrà garantire un accesso permanente e sicuro ai punti di campionamento e monitoraggio, assicurando che i sistemi di accesso degli operatori ai punti rispettino le norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, D.lgs. 81/08 e s.m.i.);
- Tutti i dati relativi al Piano di Monitoraggio e Controllo dovranno essere registrati, in ogni caso, dal Gestore con l'ausilio di strumenti informatici che consentano l'organizzazione dei dati in file .xls o altro database compatibile. Le registrazioni devono essere conservate per almeno 5 anni presso lo stabilimento, a disposizione delle autorità competenti al controllo; ad esse devono essere correlabili i certificati analitici;
- A corredo dell'istanza di rinnovo o di riesame deve essere fornito un elaborato riassuntivo dei monitoraggi eseguiti negli anni precedenti, predisposto secondo le indicazioni riportate al punto precedente;
- I sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva ad esclusione dei periodi di manutenzione e di calibrazione, nei quali l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo. In caso di guasto o malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo" il gestore dovrà informare tempestivamente (entro 24 h) l'Autorità Competente e l'Organo di Controllo ed installare un sistema alternativo di misura e campionamento;
- In caso di evento incidentale il Gestore dovrà fornire comunicazione immediata all'A.C., all'Organo di Controllo ed al Comune descrivendo natura e cause dell'evento e possibili ripercussioni sull'ambiente e comunque scritta entro 24 h alle stesse Autorità/Enti citati nel presente capoverso;
- Dovrà essere assicurata l'alimentazione via web del CET (Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali) gestito da ARPA Puglia, residente presso il sito internet dell'Agenzia in applicazione del Del.Giunta Reg.le 28 dicembre 2009, n.2613, Emissioni in atmosfera D.Lgs.152/06 art.269 comma 4 lettera b) e comma 5 art.281 comma 1: Disposizioni in merito alle comunicazioni, inerenti l'esercizio degli impianti soggetti alla normativa, anche se non specificatamente indicato nell'AIA rilasciata;
- Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto delle condizioni di autorizzazione, dovrà comportare la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti. Tali avarie o malfunzionamenti devono essere comunicati entro 8 ore alla Autorità competente, all'ARPA ed al Sindaco, come disposto dall'art.271, comma 14 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. secondo precise procedure che il Gestore deve definire anche ai fini delle necessarie rendicontazioni.
- Il Gestore dovrà dare tempestiva comunicazione alle Autorità competenti di eventuali superamenti dei valori limite prescritti, oltre che riportarli nei report, al di là della redazione del PMC;



GESTECO S.p.A. - parere per CdS del 16/07/2014 e riscontro PMC

- Il Gestore deve comunicare alle Autorità competenti ed al DAP dell'ARPA, con almeno 15 giorni di anticipo, via fax e per posta ordinaria, le date in cui intende effettuare gli autocontrolli delle emissioni, ovvero anticipare il cronoprogramma degli autocontrolli da eseguire;
- Tutte le misure devono essere eseguite da personale qualificato, secondo le metodiche indicate e/o presso laboratori accreditati e certificati, nonché gestite per ciò che riguarda l'incertezza secondo la norma UNI CEI ENV 13005:2000; le certificazioni relative ai controlli effettuati devono essere a firma di tecnico abilitato competente iscritto al relativo Ordine Professionale;
- I campionamenti e/o le misure in regime di autocontrollo dovranno essere eseguiti nei periodi di normale funzionamento dell'impianto

EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA (cogeneratore):

- Nel PMC non vi è alcuna traccia del controllo richiesto da ARPA e dichiarato dal gestore da attuarsi nella fase di esercizio (nota prot. 137/IV/GL del 05.12.2013), in relazione anche a IPA, PCB, tutti i metalli pesanti oltre ai parametri già indicati nella relazione tecnica;
- Nella nota prot.137/IV/GL del 05/12/2013 il gestore dichiarava di voler rispettare un valore limite per il parametro SO₂ pari a 350 mg/Nm³, mentre nel PMC allegato all'AIA il limite da rispettare è stato incrementato a 500 mg/Nm³. Il gestore deve chiarire tale incoerenza tra i documenti prodotti. Con l'occasione si ricorda che ogni punto emissivo deve essere, nel PMC, contraddistinto da una sigla (tipo E1) e deve essere indicata portata, quota, apertura e tutte le caratteristiche fluidodinamiche di interesse;
- Nel PMC manca l'indicazione della metodica di misura da utilizzarsi;
- Si concorda sulla frequenza semestrale degli autocontrolli dal gestore e si ritiene dover prescrivere un controllo a discrezione dell'Organo di Controllo;
- Si concorda sulla necessità di effettuare controlli annuali sul PCI e H₂S.

EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA (torcia):

- Nel PMC non vi alcun accenno a tale apparato ed alle procedure di controllo/gestione che si intendono attuare.

EMISSIONI ODORIGENE

- Prima dell'avvio dell'esercizio dovrà essere condotta una campagna di misura preventiva delle emissioni odorigene mediante tecnica di olfattometria dinamica in conformità alla norma UNI EN 13726:2004 così come recepito dal gestore nella nota prot. 137/IV/GL del 05.12.2013. I siti di misura dovranno essere concordati con ARPA Puglia e il Gestore dovrà fornire avviso della conduzione di tale campagna all'Organo di Controllo con un preavviso di almeno 15 giorni e devono interessare, oltre l'area prossima al biofiltro, anche il perimetro aziendale esterno. Il Gestore avrà cura di ripetere tale controllo con una periodicità trimestrale negli stessi siti di misura di cui alla campagna ante-operam corredando il report anche delle informazioni meteo climatiche relative al tempo di misura.

EMISSIONI CONNESSE ALL'ESERCIZIO DEL BIOFILTRO

- Il gestore indica che tale autocontrollo sarà svolto con cadenza trimestrale. Si concorda con tale periodicità. I punti di campionamento, così come previsto nel PMC, dovranno essere concordati con ARPA Puglia e il Gestore dovrà fornire avviso della conduzione di tale campagna all'Organo di Controllo con un preavviso di almeno 15 giorni. Il gestore non indica per il parametro "mappatura della velocità" una metodica da seguire dichiarando che la stessa sarà concordata con ARPA. Si ritiene opportuno che comunque il gestore inoltri preventivamente una specifica proposta che sarà valutata dall'Agenzia.



GESTECO S.p.A. - parere per CdS del 18/07/2014 e riscontro PMC

- Inoltre si ritiene opportuno, in relazione al biofiltro, condurre con cadenza quindicinale il controllo dell'umidità e della temperatura del letto filtrante, con cadenza semestrale le perdite di carico all'ingresso del biofiltro, consistenza ed altezza (consumo) letto filtrante;
- Il Gestore dichiara che procederà al monitoraggio anche dei parametri NH_3 , H_2S , COT, U.O. . A questi parametri dovranno essere aggiunti polveri totali, acidi organici, mercaptani, sostanze organiche volatili;

ACQUE SUPERFICIALI

- Si conferma quanto previsto nel PMC osservando che il gestore dovrà indicare la metodica che si intenderà utilizzare;

ACQUE DI PROCESSO E PERCOLATI

- Come già precisato da ARPA nella nota prot.56120 del 07/10/2013, preso atto che il gestore intende riutilizzare il percolato all'interno del ciclo produttivo, si ritiene utile che la frequenza del controllo per tutti i parametri da ricercare sia mensile e non annuale.

IMPATTO ACUSTICO

- I siti di misura dovranno essere in numero di 4 da concordare preventivamente con l'Agenzia; il gestore ha proposto un controllo annuale ma risulta validabile anche una verifica biennale. L'Organo di Controllo provvederà ad una verifica triennale. Il controllo dovrà essere effettuato nuovamente ad ogni modifica impiantistica.

DATI METEOCLIMATICI

- Si concorda con l'acquisizione giornaliera dei parametri (precipitazioni, temperatura (min, max), direzione e velocità del vento, Evaporazione, umidità atmosferica, pressione atmosferica. I dati dovranno essere registrati e messi a disposizione dell'Organo di Controllo. Il gestore dovrà comunicare con preavviso di 15 giorni l'installazione della centralina chiedendo all'Organo di Controllo assenso sul sito di installazione.

PRODUZIONE

- Dovranno essere quantificate le produzioni sia di compost che di energia elettrica; dovrà essere data evidenza tramite controlli analitici che il compost sia rispondente alle specifiche di legge.

RIFIUTI IN INGRESSO ED USCITA

- Si concorda con quanto dichiarato dal Gestore per gli adempimenti legislativi per i carichi di rifiuto in ingresso;
- Il Gestore deve effettuare le opportune analisi sui rifiuti prodotti al fine di una corretta caratterizzazione chimico-fisica e una corretta classificazione in riferimento al catalogo CER, incaricando laboratori certificati e possibilmente accreditati.

Rifiuti prodotti

CER	Descrizione rifiuto	Tipo di analisi	Frequenza	Registrazione
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]

Il Gestore deve altresì gestire correttamente tutti i flussi di rifiuti generati a livello tecnico e amministrativo attraverso la compilazione del registro di carico/scarico, del FIR (Formulario di Identificazione Rifiuti), con archiviazione della 4ª copia firmata dal destinatario per accettazione, e del MUD. Il Gestore dovrà poi adeguarsi, nei tempi previsti, alla norma sancita dal DM 17/12/2009 Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del D.Lgs.162/06 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge n.78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n.102 del 2009 e smi.

Il Gestore deve verificare con cadenza mensile la giacenza di ciascuna tipologia di rifiuto in ciascuna area di stoccaggio e lo stato degli stessi.

Il Gestore deve compilare mensilmente la seguente tabella:



GESTECO S.p.A. - parere per CdS del 16/07/2014 e riscontro PMC

Monitoraggio delle aree di deposito

Area di stoccaggio	Data del controllo	Codici CER presenti	Quantità presente [m ³]	Quantità presente [t]	Stato dell'area
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]

I risultati dei controlli sopra riportati dovranno essere contenuti nel Rapporto annuale.

Tutte le prescrizioni di comunicazione e registrazione che derivano da leggi settoriali e territoriali devono essere adempiute.

GESTIONE DEGLI IMPIANTI

- Il gestore dovrà dare evidenza di una corretta gestione degli impianti e macchine indicando per ogni apparato il tipo di controllo, la frequenza, le modalità di verifica e la registrazione della stessa. Analoga tabella dovrà essere compilata per le manutenzioni ordinarie e straordinarie, per i parametri di processo e per la verifica dei punti critici del ciclo produttivo.

CONSUMI E APPROVVIGIONAMENTO MATERIE PRIME

- Dovranno essere monitorati i consumi relativi ad energia, combustibili, acqua, rapportandoli per unità di prodotto, e l'approvvigionamento materie prime. In relazione ai consumi/unità prodotto in ogni report dovranno essere riportati gli esiti degli anni precedenti al fine di consentire di individuare le efficienze nel tempo.

SISTEMA AUTOMATIZZATO DI CONTROLLO DELLA DEPRESSIONE (PRESSIONE NEGATIVA)

- Come già riportato nella nota prot.56120 del 07/10/2013 i parametri relativi al sistema di controllo della depressione, oltre che visualizzati in continuo, devono essere registrati e messi a disposizione dell'Organo di Controllo.

Fanno parte integrante per presente parere gli allegati di seguito riportati:

- Allegato 1: Schema Piano di Monitoraggio e Controllo
- Allegato 2: Metodi di misura delle acque di scarico

Distinti saluti.

Il Direttore dei Servizi Territoriali
Dott. Roberto Bernabò

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano



GESTECO S.p.A. - perita per Cds del 16/07/2014 e riscontro PMC

- Allegato 1 -**Schema Piano di Monitoraggio e Controllo**

Il Piano di Monitoraggio e Controllo rappresenta parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ed il Gestore, pertanto, è tenuto ad attuarlo con riferimento ai parametri da controllare, nel rispetto delle frequenze stabilite per il campionamento e delle modalità di esecuzione dei previsti controlli e misure.

Qualora durante l'esercizio dell'impianto dovesse emergere l'esigenza di rivalutare il PMC, e ciò sia su proposta del Gestore che su richiesta di ARPA Puglia, le promosse istanze dovrebbero essere oggetto d'esame e valutazione da parte dell'Autorità Competente.

Ai fini dell'applicazione dei contenuti del PMC, il Gestore deve dotarsi di una struttura, adeguatamente regolata in termini organizzativi ed inoltre provvista delle necessarie ed idonee attrezzature, in grado quindi di attuare correttamente quanto imposto in termini di verifiche, di controllo e di valutarne i relativi esiti e di adottare le eventuali, necessarie azioni correttive.

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e/o di misura devono pertanto garantire la possibilità della corretta acquisizione dei dati di interesse, ovviamente nel rispetto delle norme vigenti e quindi di riferimento in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

Si suggerisce di adottare il seguente schema di PMC:

1. Approvvigionamento e gestione materie prime
 - 1.1. Generalità dello stabilimento (capacità produttiva)
 - 1.2. Consumi/Utilizzi di materie prime e prodotti ausiliari
 - 1.3. Consumi di combustibili
 - 1.4. Consumi idrici
 - 1.5. Consumi energetici
2. Monitoraggio delle emissioni in atmosfera
 - 2.1. Emissioni convogliate
 - 2.2. Emissioni diffuse
 - 2.3. Metodi analitici di riferimento (manuali e strumentali) per le emissioni di aeriformi
3. Monitoraggio delle emissioni in acqua
 - 3.1. Identificazione scarichi
 - 3.2. Identificazione pozzi intermedi
 - 3.3. Metodi di misura delle acque di scarico
 - 3.4. Misure di laboratorio
4. Monitoraggio dei rifiuti
5. Monitoraggio dei livelli sonori
 - 5.1. Valutazione d'impatto acustico
 - 5.2. Metodo di misura del rumore
6. Monitoraggio di acque sotterranee, suolo e sottosuolo
7. Attività di QA/QC
 - 7.1. Sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME)
 - 7.2. Sistemi di monitoraggio in discontinuo delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici
 - 7.3. Analisi delle acque in laboratorio
 - 7.4. Manutenzione e calibrazione
8. Controlli di impianti e apparecchiature
9. Indicatori di performance
10. Comunicazione dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo
11. Quadro sinottico dei controlli e partecipazione dell'Ente di controllo



GESTECO S.p.A. - perora per CdS del 16/07/2014 e riscontro PMC

- Allegato 2 -**Metodi di misura delle acque di scarico**

parametro	Metodica
pH	UNI ISO 10523:2012
Temperatura	APAT IRSA-CNR 2010 man.29/03
Colore	APAT IRSA-CNR 2020/C man.29/03
Odore	APAT IRSA-CNR 2050
Materiali grossolani	APAT IRSA-CNR 2090/b man.29/03
Solidi Sospesi Totali	UNI EN 872:2005
BOD ₅	APAT IRSA-CNR 6120 man.29/03
COD	ISO 15705:2002
Alluminio	UNI EN ISO 17294-2:2005
Arsenico	UNI EN ISO 17294-2:2005
Bario	UNI EN ISO 17294-2:2005
Boro	UNI EN ISO 17294-2:2005
Cadmio	UNI EN ISO 17294-2:2005
Cromo totale	UNI EN ISO 17294-2:2005
Ferro	UNI EN ISO 17294-2:2005
Manganese	UNI EN ISO 17294-2:2005
Mercurio	EPA 7473:2007
Nichel	UNI EN ISO 17294-2:2005
Piombo	UNI EN ISO 17294-2:2005
Rame	UNI EN ISO 17294-2:2005
Selenio	UNI EN ISO 17294-2:2005
Stagno	UNI EN ISO 17294-2:2005
Zinco	UNI EN ISO 17294-2:2005
Cianuri totali	APAT IRSA-CNR 4070 man.29/03
Cloro attivo libero	APAT IRSA-CNR 4080 man.29/03
Solfuri	APAT IRSA-CNR 4160 man.29/03
Solfiti	APAT IRSA-CNR 4150 man.29/03
Solfati	APAT IRSA-CNR 4140 man.29/03
Cloruri	APAT IRSA-CNR 4090/B man.29/03
Fluoruri	APAT IRSA-CNR 4100 man.29/03
Fosforo totale	APAT IRSA-CNR 4110-A2 man.29/03
Azoto ammoniacale	UNICHIM 2363/2009
Azoto nitroso	UNI ISO 26777:1994 o EPA 9056A
Azoto nitrico	EPA 9056A
Grassi e olii	APAT IRSA-CNR 5160/A1 man.29/03
Idrocarburi totali	UNI EN ISO 9377-2:2002
Fenoli	EPA 8270D
Aldeide formica	APAT IRSA-CNR 5010 man.29/03
Solventi aromatici	UNI EN ISO 15680:2005
Solventi azotati	EPA 8260 + 5021
Solventi clorurati	UNI EN ISO 15680:2005



GESTECO S.p.A. - parere per CdS del 16/07/2014 e riscontro PMC

Tensioattivi anionici (MBAS)	APAT IRSA-CNR 5170 man.29/03
Tensioattivi non ionici	UNI 1511/1
Tensioattivi cationici	Colorimetria
Escherichia coli	APAT IRSA-CNR 7030 F man.29/03
Saggio di tossicità acuta	Metodo determinato dal saggio di tossicità con risultato peggiore